

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 24-07-2019

NAZIONALE

QUOTIDIANO NAZIONALE	24/07/2019	16	Li abbiamo soccorsi tra le macerie <i>Francesco Marinari</i>	3
AVVENIRE	24/07/2019	11	I turisti ritornano a Stromboli Ma niente sarà come prima <i>Francesca Ghirardelli</i>	4
REPUBBLICA	24/07/2019	17	Effetto Stromboli l'eruzione infinita diventa uno show <i>Alessandra Ziniti</i>	6
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	23/07/2019	1	Numero Unico per le Emergenze, pronta anche la Toscana <i>Redazione</i>	8
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	23/07/2019	1	Marche, altri 15 milioni per l'area del cratere <i>Redazione</i>	9
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	23/07/2019	1	Orso M49, nuova ordinanza. Ma l'ENPA denuncia "grossolani errori" <i>Redazione</i>	10
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	23/07/2019	1	Palazzina esplosa all'Isola d'Elba: trovato il corpo della donna dispersa <i>Redazione</i>	11
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	23/07/2019	1	Licheni e foglie spie per misurare l'inquinamento da polveri sottili <i>Redazione</i>	12
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	23/07/2019	1	Isola d'Elba: esplose palazzina, probabile fuga di gas <i>Redazione</i>	13
meteoweb.eu	23/07/2019	1	Caldo, Coldiretti: le api stressate non volano più, - 41% di miele <i>Redazione</i>	14
meteoweb.eu	23/07/2019	1	New York, dopo l'ondata di caldo, piogge torrenziali lasciano la città sott'acqua: strade e metro allagate [FOTO e VIDEO] <i>Redazione</i>	15
meteoweb.eu	23/07/2019	1	Forte scossa di terremoto tra Antartide e Australia [DATI] <i>Redazione</i>	16
meteoweb.eu	23/07/2019	1	Frana travolge villaggio in Nepal: almeno 8 morti <i>Redazione</i>	17
meteoweb.eu	23/07/2019	1	Ondata di caldo in Francia: torna la "canicule", attesi nuovi record <i>Redazione</i>	18
meteoweb.eu	23/07/2019	1	Montagna: Belluno, precipita con la mountain bike e perde la vita <i>Redazione</i>	19
meteoweb.eu	23/07/2019	1	Caldo: Coldiretti Veneto, api in cerca di nettare tra fiori secchi e verdure scottate nei campi <i>Redazione</i>	20
meteoweb.eu	23/07/2019	1	Maltempo, a Sirolo 2,3 milioni di danni per il tornado del 9 luglio <i>Redazione</i>	21
adnkronos.com	23/07/2019	1	Caos treni, usata benzina per appiccare roghi <i>Redazione</i>	22
ansa.it	23/07/2019	1	Fuori strada con moto sul Renon, è grave - Trentino AAS <i>Redazione Ansa</i>	23
ansa.it	23/07/2019	1	Caldo: Francia, ritorna la "canicule" - Europa - ANSA <i>Redazione Ansa</i>	24
ansa.it	23/07/2019	1	Ciclista muore precipitando in canalone - Trentino AA/S <i>Redazione Ansa</i>	25
ansa.it	23/07/2019	1	In 600 per "Invasioni Contemporanee" - Marche <i>Redazione Ansa</i>	26
ilmattino.it	23/07/2019	1	Rischio eruzione Campi Flegrei, arriva il comitato operativo <i>Redazione</i>	27
ilmattino.it	23/07/2019	1	Caldo, le api stressate non volano più: la produzione nazionale di miele crolla del 41% <i>Redazione</i>	28
ilmattino.it	23/07/2019	1	Campania, avviso di criticità per il caldo: la mappa del rischio <i>Redazione</i>	29
ilmattino.it	23/07/2019	1	Crisi rifiuti a Torre del Greco, tornano i roghi di immondizia <i>Redazione</i>	30
ilmattino.it	23/07/2019	1	Truffa sulla benzina, c'è l'inchiesta: Campidoglio a caccia di vigili infedeli <i>Redazione</i>	31
liberoquotidiano.it	23/07/2019	1	Montagna: Belluno, precipita con la mountain bike e perde la vita <i>Redazione</i>	32
liberoquotidiano.it	23/07/2019	1	Caldo: Coldiretti Veneto, api in cerca di nettare tra fiori secchi e verdure scottate nei campi <i>Redazione</i>	33
ilfoglio.it	23/07/2019	1	Montagna: Belluno, precipita con la mountain bike e perde la vita <i>Redazione</i>	34

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 24-07-2019

ilfoglio.it	23/07/2019	1	Caldo: Coldiretti Veneto, api in cerca di nettare tra fiori secchi e verdure scottate nei campi <i>Redazione</i>	35
ilfoglio.it	23/07/2019	1	Montagna: Belluno, trovata senza vita cercatrice di funghi <i>Redazione</i>	36
ilmessaggero.it	23/07/2019	1	Acqua, arriva il decreto per il potenziamento delle infrastrutture idriche <i>Redazione</i>	37
ilmessaggero.it	23/07/2019	1	Roma, 4 auto bruciate nella notte: trovate tracce di diavolina <i>Redazione</i>	38
ilmessaggero.it	23/07/2019	1	Caldo, le api stressate non volano più: la produzione nazionale di miele crolla del 41% <i>Redazione</i>	39
ilmessaggero.it	23/07/2019	1	Rieti, a Terracina riapre a tre annidat sisma il bar delle sorelle Micarelli <i>Redazione</i>	40
ilmessaggero.it	23/07/2019	1	Salto nel vuoto di 50 metri in mountain bike: muore 53enne <i>Redazione</i>	41
ilmessaggero.it	23/07/2019	1	Rieti, un martedì di allerta gialla per le ondate di calore Da mercoledì si sale a livello 2 <i>Redazione</i>	42
lastampa.it	23/07/2019	1	La bandiera della Croce rossa in vetta al Cervino "Così ho realizzato il sogno di una vita intera" <i>Redazione</i>	43
lastampa.it	23/07/2019	1	Omegna, proteste a Borca: "Ad annunciare i temporali non sono le previsioni ma i blackout elettrici" <i>Redazione</i>	44

TESTIMONIANZE SOTTO CHOC I VICINI DI CASA: IL BOATO LI HA SCARAVENTATI A TERRA Li abbiamo soccorsi tra le macerie

[Francesco Marinari]

TESTIMONIANZE SOTTO CHOC I VICINI DI CASA: IL BOATO LI HA SCARAVENTATI A TERRA Li abbiamo soccorsi tra le macerie PORTOFERRAIO (Livorno) SIAMO miracolati. La nostra casa non c'è più ma siamo vivi. Andrea Ferrari, la moglie Annarosa Valencich e il figlio adolescente guardano le rovine della palazzina distrutta nell'esplosione di Porto ferraio. Loro vivevano in una porzione della villa che è stata incredibilmente risparmiata dallo scoppio all'alba. Due morti e tre feriti, un bilancio pesantissimo per l'isola già in clima vacanze. Ho sentito i calcinacci addosso ma non ho sentito l'esplosione - dice Andrea Ferrari - Ci sono stati attimi di panico, non capivamo. Ho controllato che mia moglie e mio figlio stessero bene. Poi siamo usciti in giardino, dove abbiamo visto i feriti. Silvia Pescatori e la figlia Lisa erano state proiettate all'esterno. Erano sotto choc. infissi di case a centinaia di metri di distanza. Squarciando l'aria all'alba, tra le villette, i giardini e gli ulivi. GUARDI QUI - dice Giorgio Rossi - ha divelto la mia porta. Alcuni detriti della casa esplosa sono arrivati fin nel mio giardino, aggiunge indicando un pezzo di finestra. Credevo fosse un temporale - dice Lamberto Ferrini, che abita dall'altra parte della strada - Sono uscito mori e ho visto l'ecatombe. Anche Maria Ferraro vive di fronte alla villa della tragedia: Abbiamo sentito un gran botto e delle urla. Sono scesa in strada. Ho visto un vetro spaccato. Credevo che qualcuno volesse entrare, poi ho visto i danni anche nel mio garage: lo spostamento d'aria ha lesionato anche quello. Francesco Marinari FERRARI E LA MOGLIE sono stati i primissimi a soccorrere i vicini: Alberto Paolini, l'altro ferito, era parzialmente coperto dalle macerie. Lo abbiamo aiutato, gli ho tolto la polvere dalla faccia con alcuni stracci, poi sono arrivati i vigili del fuoco. Avevano sentito anche loro l'esplosione. Il pensiero della famiglia Ferrari va ai due vicini che non ci sono più. Silvano Pescatori e Grazia Mariconda: Li avevamo visti pochissimi giorni fa, ci eravamo salutati. La potenza dell'esplosione è stata tale da danneggiare gli -tit_org-

I turisti ritornano a Stromboli Ma niente sarà come prima

[Francesca Ghirardelli]

> FRANCESCAGHIRARDELLI Ginestra (Stromboli) Quello che doveva // fare, lo ha fatto, ""* capita di sentirsi ripetere, una volta che si mette piede sull'isola di Stromboli, versante di Ginestra, il villaggio più colpito dalla violenta e improvvisa esplosione parossistica del 3 luglio scorso. Trentacinque abitanti circa, solo 20 d'inverno, 120 case in totale che ospitano nei mesi estivi fino a 350 turisti, più i visitatori giornalieri che giungono in gita sul vulcano: in questo borgo, da sempre senza auto né illuminazione pubblica, due settimane dopo il grande scoppio gli arrivi di turisti sono ripresi. Lì si vede sbarcare dagli aliscafi, dopo giorni in cui i portelloni si aprivano solo per scaricare qualche pacco. La gente dimenticafretta, ma ci sono danni che non si vedono ad occhio nudo, dice il ragazzo che imbusta pane e verdure in una delle due botteghe del villaggio, accanto alla chiesa a sbalzo sulla scogliera. Dietro, si staglia "Iddu", il vulcano nero incenerito, che fa da sfondo a ogni costruzione bianca del paese e a ogni fico d'India scampato alle fiamme. A "lui" si finisce per puntare di continuo lo sguardo, voltando spesso le spalle allo spettacolo maestoso del mare e delle altre Eolie. Sullo Stromboli è ancora in corso un'alta attività esplosiva: lo riferisce l'ultimo comunicato del Laboratorio di Geofisica Sperimentale dell'Università di Firenze. Lo si percepisce anche senza bollettini: il vulcano tuona, fuma e di notte da un rosso intenso, ipnotico al cielo. Si assesta, dicono in paese, fa il suo lavoro normale, o quasi commenta il signor Pasquale Giuffrè che in 71 anni, tutti trascorsi qui, non aveva mai visto niente del genere. Suo figlio Gianluca è molto attivo nel borgo, è stato lui a scrivere - di getto ci dice - una lettera al presidente della Regione Sicilia Nello Musumeci, invitandolo sull'isola per rendersi conto dei danni. Abbiamo ottenuto lo stato di calamità e ora attendiamo che da Roma dichiarino lo stato d'emergenza. Hanno già quantificato in 20 milioni di euro l'ammontare dei costi per mettere in sicurezza, prima delle piogge, il versante bruciato e il costone che dalla chiesa scende al porto. Sull'isola Musumeci è arrivato in visita subito. Se sarà lo stesso anche per i fondi, si vedrà. Dal pomeriggio dello scoppio e per quattro giorni, abitanti e volontari hanno ripulito il paese dal materiale lavico che lo aveva ricoperto. Ora cerchiamo di tornare alla normalità, consapevoli che potrebbe ricapitare, tra un anno o tra 20 prosegue Giuffrè. Quello che è successo ci ha segnato profondamente, però il morale sta risalendo. Certo non si dimentica, il mio rapporto con il vulcano è cambiato. I residenti riprendono vita e attività, incalzati dagli aliscafi e dai passeggeri in vacanza. Nella settimana dell'esplosione in tanti hanno cancellato le prenotazioni. Ora cerco di tranquillizzare i miei ospiti, ma nel profondo non sono ancora tranquillo io dice Antonietta Favorito nella grande casa dove ha diverse stanze in affitto. Chi da anni interpreta i segni e i suoni del vulcano è la guida Mario Pruiti, fondatore della cooperativa di guide vulcanologiche Magmatrek. Vive nell'abitazione più alta del villaggio, verso Punta del Corvo. Ero in casa quando c'è stata l'esplosione, in 30 secondi è iniziato a cadere materiale caldo. Ho visto una massa che si alzava e ci si buttava addosso, toglieva il respiro. La mia bambina di due anni era sul terrazzo racconta. Io sono stato fortunato, avevo 40 litri d'acqua dietro casa, ho fatto quello che potevo: capire dove tirava il vento, spegnere il fuoco attorno. Dice, come molti a Ginestra, di aver visto per la prima volta il vulcano fare quello che i più anziani in tante occasioni avevano descritto, ricordando l'esplosione del 1930. È un piromane lo Stromboli. Ma è più quello che il vulcano dà, rispetto a quello che si prende. Nella parte alta il responsabile è lui, nella parte bassa, invece, è l'uomo. L'area che si è salvata dal fuoco era quella più pulita dalle sterpaglie. Questo è il punto, la pulizia: ora che non siamo più una società agricola e gli interessi sono altrove, non c'è alcun re-investimento sul territorio dei soldi che arrivano dal turismo. Se si deve proteggere Ginestra si cominci dall'alto verso il basso, non viceversa: in quota ci sono terrazzamenti lavorati dall'uomo più di 50 anni fa. I muretti a secco si vedono bene, ora che la vegetazione è carbonizzata, lungo il sentiero percorso anche dal giovane escursionista di Milazzo morto Sulla strada verso Punta del Corvo, dove è morto l'escursionista di Milazzo: Qui abbiamo visto la terra sollevarsi. Ci ha salvato la cisterna d'acqua dietro casa Scoppi, colate e nuovi limiti Ecco i numeri del vulcano Gli scoppi ritmici registrati ogni giorno nella normale

attività stromboliana nell'esplosione: È stato trovato a 20 metri sopra la panchina di Punta del Corvo, in una zona di vegetazione fitta che è bruciata. Non troppo lontano da casa mia prosegue la guida. Questo povero ragazzo è stato sfortunato. E, invece, in tanti noialtri siamo stati fortunati. Ho deciso che se mia figlia vorrà restare qui, quando dovrò darle un regalo, sarà una cisterna d'acqua. Invece di pensare ad aumentare posti letto, quest'isola comprare cisterne e avere cura del territorio come si faceva nel passato sono i migliori investimenti per il futuro. In attesa dei fondi promessi dalla Regione Sicilia a Ginostra riprende l'accoglienza degli aliscafi. La sfida è mettere in sicurezza il versante bruciato prima delle piogge Turisti tra le case di Ginostra. A venti giorni dall'eruzione gli arrivi con gli aliscafi sull'isola sono ripresi Viaggio sull'isola sconvolta dall'eruzione del 3 luglio. La gente dimentica, ma i danni sono enormi Noi ora abbiamo paura. E mentre il vulcano continua a illuminare il cielo di notte, gli abitanti cercano di ripartire il IWTO L'esplosione del 3 luglio come il 1930 Un'esplosione impressionante, poi subito un'altra. Come non accadeva dal 1930. Sono le 16.46 del 3 luglio quando il vulcano di Stromboli si risveglia. Il cielo si oscura, inizia a piovere cenere mista a lapilli. Turisti e abitanti dell'isola cercano rifugio in acqua. In 70 vengono evacuati dalla Protezione Civile. Un escursionista di 35 anni, Massimo Imbesi, muore su un sentiero. Gli scoppi registrati quotidianamente prima che iniziasse l'ultima colata lavica, nel 2014 metri La quota massima a cui si può arrivare a piedi ora dal lato di Ginostra (290 sul versante di Sfromboli) -tit_org-

Effetto Stromboli l'eruzione infinita diventa uno show

[Alessandra Ziniti]

Effetto Stromboli l'eruzione infinita diventa uno show Molte disdette e prezzi alle stelle, il cratere resta proibito Ma la sera è folla di barche davanti alla Sciara del fuoco dalla nostra inviata Alessandra Ziniti STROMBOLI - La grande paura ha lasciato il posto alla grande bellezza. La grande avventura ha ceduto il passo alla grande prudenza. Sbotta, fuma, trema, erutta, cola. Come non faceva da molti anni. Sta semplicemente facendo il vulcano. Noi siamo suoi ospiti. Quando ci dice di fermarci dobbiamo ascoltarlo. Siamo noi che dobbiamo adeguarci a lui, forse stavamo esagerando, portavamo su troppe persone ogni giorno. Se lo dice Mario Zaia, qui a Stromboli per tutti Za2a e basta, dobbiamo starlo a sentire. Sale su questo vulcano da 40 anni e lo conosce meglio di chiunque altro. Anche adesso che le escursioni sui crateri sono proibite dopo la violenta esplosione che il 3 luglio è costata la vita a Massimo Imbesi, travolto da una pioggia di pietre e cenere mentre stava salendo dal lato di Ginestra, Za2a va insieme ai vulcanologi in quota a tastare il polso allo Stromboli e accompagna su piccoli gruppi fino a quota 400 metri. Più su è vietato andare - spiega - dalle bocche oltre a potentissime emissioni di gas e lava vengono scagliate fuori pietre infuocate con grandissima potenza. È un segnale evidente. Il vulcano per ora non ci vuole. Godiamoci lo spettacolo della colata sulla sciara del fuoco. Due lenti ma corposi bracci di lava infuocata vengono giù ormai da giorni sulla sciara, le due bocche a 700 metri traboccano magma che si tuffa in un mare blu indaco diventato bollente. I lunghissimi serpentoni di lucine (le torce elettriche sui caschi degli escursionisti) che fino a 20 giorni fa la sera trasformavano il fianco del vulcano in una sorta di albero di Natale in movimento non ci sono più. Ma lo specchio d'acqua antistante la sciara del fuoco la sera all'ora del tramonto si trasforma in un enorme campo boe con decine di barche (dai panfili dei vip ai terribili barconi di turisti mordi e fuggi in arrivo dalla Calabria e dalle altre isole) che si contendono la prima fila per godersi lo spettacolo del sole che si tuffa in acqua da una parte e della lava incandescente che tinge di rosso il mare. Nessuna paura sull'isola. In tanti, dopo l'esplosione del 3 luglio hanno disdetto le prenotazioni, gli operatori turistici temendo una stagione compromessa hanno alzato i prezzi alle stelle, ma chi è sull'isola si gode l'aria di relax di questo luogo incantato. Sulle spiagge nere, in acqua, con l'occhio sempre alla cima del vulcano. Che negli ultimi giorni sembra aver scatenato nuova energia. Solo ieri 24 eventi sismici l'ora, il doppio del range massimo, intensità molto alta - si legge nel bollettino giornaliero degli studiosi dell'Università di Firenze che monitorano giornalmente l'attività con gli esperti dell'Ingv - anche nove eruzioni in una sola giornata, il livello del flusso della colata che dai crateri scende sulla sciara del fuoco in aumento. Saliamo su. Dalla vecchia strada panoramica indicata da Za2a che parte dal centro del paese e che ripercorre i segni della storia del vulcano, i buchi delle eruzioni storiche, le colate solidificate. Attraversiamo la montagna, arriviamo intorno ai 300 metri, facciamo una sorta di cerchio per arrivare ad affacciarti sulla curva sul lato destro della sciara a vedere la lava che trabocca. È uno spettacolo, spiega la guida. I primi quindici minuti sali tra meravigliose piante di capperi con il loro manto di fiori bianchi e canneti giallo ocra. Il profilo del vulcano si staglia netto, senza neanche un piccolo pennacchio, su un cielo che più azzurro non si può. Ti sembra quasi di sentirlo il respiro affannoso del vulcano, provi ad immaginare lo spaventoso ribollire di magma dentro il ventre della montagna che stride con la sensazione di calma ammaliante del mare, quell'enorme distesa blu che oggi sembra velluto. Poi è un attimo: il tremore sotto i piedi, il botto sordo, tre quattro pietre infuocate che schizzano in alto sui crateri (lontane, lontanissime, siamo in quota di assoluta sicurezza, non ci sono pericoli), la fontana di lapilli che sembra un fuoco d'artificio, il fungo di fumo nero che si alza e che il vento disperde. Quanto basta per darti la piena consapevolezza che Za2a ha proprio ragione. Il vulcano dice: Adesso basta, fermatevi. Ti siedi su un muretto e prendi fiato, gli occhi pieni di uno spettacolo unico al mondo. Ma non è finita. I tornanti sono già a vista. Siamo a quota 290 metri, le bocche sono a 700 ma la sciara, il nero di quello scivolo di lava solcato dal fiume rosso del magma che trabocca, sembra immensa. E da le vertigini. Si toma giù, verso l'osservatorio, a quota 100 metri, il teatro da cui ogni

sera centinaia di turisti si godono lo spettacolo del più grande vulcano d'Europa in eruzione. Alle otto e venti, quando anche il sole è una palla di fuoco e si tuffa nel mare la scena resta tutta per lui, lo Stromboli che ruggisce e chiede rispetto. Dall'altro lato del vulcano, una Ginostra semideserta che con grande orgoglio riprova a rimettersi in piedi da sola dopo aver dovuto dare l'addio anche alla sua asinella morta dieci giorni dopo l'eruzione, lancia il suo accorato appello ai turisti: Venite anche qui, non abbiate paura, non lasciateci soli. A Lava e mare In alto due spettacolari immagini dello Stromboli. Le bocche del vulcano a 700 metri traboccano lava che si divide in due braccia fino in mare. Qui accanto il tramonto sull'isola di Sfromboli visto da Tropea, in Calabria -tit_org- Effetto Stromboli l'eruzione infinita diventa uno show

Numero Unico per le Emergenze, pronta anche la Toscana

[Redazione]

Martedì 23 Luglio 2019, 10:30 In Toscana, a partire dal 2020, la Centrale Unica di Risposta fornirà una prima risposta a tutte le chiamate di soccorso effettuate componendo gli attuali numeri di emergenza (112, 113, 115 e 118). In Toscana ieri pomeriggio è stato firmato il protocollo per l'attuazione del NUE 112, il Numero Unico per le Emergenze, già partito in alcune regioni. "La firma di questo protocollo è un passo avanti molto importante ha dichiarato l'assessore al diritto alla salute Stefania Saccardi. È un percorso iniziato molto tempo fa, e come Regione Toscana abbiamo già fatto un partenariato con Umbria e Marche, per un reciproca sostituzione in caso di problemi. In Toscana il 118 esprime risultati tra i migliori". Come funzionerà il NUE 112? In Toscana, a partire dal 2020, la Centrale Unica di Risposta fornirà una prima risposta a tutte le chiamate di soccorso (pubblica sicurezza, soccorso tecnico e soccorso sanitario) effettuate componendo gli attuali numeri di emergenza (112, 113, 115 e 118), da chiunque si trovi sul territorio regionale, e, in seguito a una classificazione delle chiamate, le inoltrerà alle competenti Centrali operative di Carabinieri, Polizia, Vigili del fuoco, Emergenza sanitaria, che garantiranno la risposta operativa alle richieste di soccorso e le relative gestioni. L'assessore al diritto alla salute ha firmato il protocollo in Prefettura, assieme al ministro dell'Interno Matteo Salvini: presenti anche la prefetta Laura Lega, Alessandra Guidi, vice capo della Polizia, e Alessio Lubrani, il medico della Asl Toscana centro incaricato dell'organizzazione del 112. Presente in sala anche il sindaco di Firenze Dario Nardella, oltre a rappresentanti di tutte le Forze dell'ordine. "Il NUE 112 avrà una serie di vantaggi importanti per la cittadinanza - ha detto ancora Stefania Saccardi - Mettiamo in rete quattro numeri: 118, 112, 113, 115, attraverso una centrale unica di risposta che ha sede a Firenze al Palagi (ex lot), dove ora è collocata la centrale del 118, che ha tutte le caratteristiche necessarie per funzionare come centrale unica di risposta del 112. Da parte della Regione c'è stato un investimento di 3 milioni e mezzo per l'adeguamento tecnologico. Il sistema consentirà una prima scrematura delle chiamate, che poi saranno indirizzate verso l'intervento utile. Dove il NUE 112 è già stato attuato, ha dato buoni risultati. Qui in Toscana l'attuazione definitiva sarà a marzo 2020, noi abbiamo già adottato tutte le deliberazioni necessarie". Il dottor Alessio Lubrani si è soffermato sulle caratteristiche tecniche del NUE 112: "In Toscana servirà un'utenza di 4.500.000 persone, rispondendo a circa 6.500 chiamate al giorno. La centrale sarà dimensionata per gestire, in caso di necessità, anche le chiamate di Marche e Umbria, e viceversa. Verranno assunte 80 persone, ci saranno 14 postazioni, il servizio ci verrà a costare 75 centesimi ad abitante". Il Ministero ha destinato 20 milioni di euro alla realizzazione del NUE. I dati a disposizione finora sembrano confermare l'efficacia del servizio: entro 5-6 secondi la risposta, entro 45 secondi la chiamata viene indirizzata verso l'intervento utile. In totale, meno di un minuto. L'introduzione del Numero Unico 112 per le chiamate di emergenza era stata stabilita da una decisione del Consiglio della Comunità europea del 29 luglio 1991. Poi vari passaggi, sia a livello europeo che nazionale. Infine, una legge italiana del 7 agosto 2015 prevede l'istituzione del NUE 112 su tutto il territorio nazionale, con centrali operative da realizzare in ambito regionale. L'attivazione del Numero unico è stata anche oggetto di confronto tra le Regioni Toscana, Marche e Umbria, con le quali è stato stipulato un accordo di collaborazione che prevede l'utilizzo delle rispettive centrali uniche di risposta alle emergenze nel caso di malfunzionamento di una delle due (la centrale di Marche e Umbria è unica). Il NUE 112 verrà attivato in Toscana nel marzo 2020, secondo il modello della Centrale Unica di Risposta per tutto il territorio regionale. La Centrale Unica di Risposta (CUR) avrà sede presso la Centrale Operativa 118 di Firenze-Prato, considerate le caratteristiche strutturali, impiantistiche e di dotazione tecnologiche della Centrale, che ha già provveduto alla necessaria implementazione tecnologica e pedeutica alla realizzazione del NUE 112. red/gp (Fonte: Regione Toscana)

Marche, altri 15 milioni per l'area del cratere

[Redazione]

Martedì 23 Luglio 2019, 11:07 Aumenteranno fino a 30,5 milioni di euro i fondi disponibili per sostenere gli investimenti nelle aziende del cratere sismico. Aumentano da 15,5 a 30,5 i milioni di euro disponibili per sostenere gli investimenti nelle aziende del cratere sismico. La Giunta regionale ha destinato altri 15 milioni all'ammmodernamento aziendale e al Pacchetto giovani: gli aiuti concessi ai giovani agricoltori che vogliono costruire il proprio futuro professionale nell'agricoltura. Su proposta della vice presidente Anna Casini, esecutivo ha riservato a queste due misure del Psr (Programma di sviluppo rurale) gli aiuti statali arrivati alla Regione nell'ambito del fondo di solidarietà, a copertura della quota di cofinanziamento regionale del Psr. Complessivamente saranno 72,2 i milioni risparmiati e recuperati dalla Regione, che li reinvestirà nelle zone terremotate mano a mano che verranno liberate. Il provvedimento, circoscritto all'area del cratere, in quanto i fondi sono di specifica destinazione, segue quello recentemente approvato per tutto il territorio regionale, con altri 2 milioni assegnati come terzo rifinanziamento del bando 2017 (attualmente con una dotazione di 26,6 milioni) per gli stessi investimenti aziendali e il pacchetto giovani. La vice presidente spiega che le domande pervenute dalle aree del cratere, per entrambi i bandi, eccedono le risorse del Psr a disposizione nel 2018. Ora destiniamo le quote di cofinanziamento recuperate dallo Stato per cercare di offrire una risposta migliore alle richieste delle imprese, favorendo la loro voglia di ripartire e la fiducia dei giovani a investire nell'agricoltura. (Fonte: Regione Marche)

Orso M49, nuova ordinanza. Ma l'ENPA denuncia "grossolani errori"

[Redazione]

Martedì 23 Luglio 2019, 12:25 Il presidente della Provincia autonoma di Trento ha firmato un'ordinanza che potrebbe portare anche all'abbattimento. Ma l'Ente Nazionale Protezione Animali denuncia una "sconcertante serie di errori", e il Parco d'Abruzzo si fa avanti per l'adozione "Se cattureremo l'orso M49 lo porteremo nuovamente al Centro Casteller, perché al momento in Italia, e anche in Europa, è il miglior centro dove si fa la gestione degli orsi a livello europeo". Lo ha detto il presidente della Provincia autonoma di Trento, Maurizio Fugatti. Lo stesso presidente della Provincia autonoma ha firmato una nuova ordinanza relativa alla vicenda dell'orso M49, che implica la possibilità di abbattere l'animale in caso di "ulteriore pericolo grave ed imminente per l'incolumità di terzi o degli stessi operatori del Corpo forestale trentino". Lo ha reso noto lunedì mattina lo stesso Fugatti in Consiglio provinciale, in apertura della sua comunicazione sulla cattura e la fuga del plantigrado. "Tutto ciò che era possibile fare è stato fatto nella vicenda dell'orso M49, in base a quanto indicato da Ispra", ha precisato Fugatti. Dopo l'annuncio sulla nuova ordinanza, le minoranze hanno immediatamente chiesto copia del documento per poter avviare il dibattito. Ma nel frattempo sono arrivate le proteste vibranti dell'Ente Nazionale Protezione Animali, che denuncia "grossolani errori" nella gestione della vicenda e chiede nuovamente al ministro Costa di subentrare al presidente Maurizio Fugatti nella gestione del caso M49. Secondo l'ENPA, la Provincia Autonoma "ha dimostrato di non essere assolutamente in grado di gestire la situazione, per quanto riguarda gli orsi e i grandi carnivori". La "sconcertante serie di errori", secondo l'Ente, sarebbe iniziata fin dalla cattura dell'orso, avvenuta senza sedazione, e sarebbe proseguita con la chiusura in un recinto, avendogli peraltro tolto il radiocollare e avendolo lasciato scappare. Secondo l'ENPA, l'orso M49, anche noto come Maurizio, è soltanto "un normalissimo orso, ma viene braccato come un terrorista". Secondo il WWF, inoltre, qualsiasi decisione riguardante eventuali catture o, addirittura, uccisioni di lupi o orsi dovrà comunque essere preventivamente autorizzata dall'ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale): quindi è sempre necessario il parere positivo dello Stato e la dimostrazione concreta che non esistano valide soluzioni alternative alla cattura o all'abbattimento di animali protetti da leggi europee. Una "valida soluzione alternativa" sembra quella prospettata dal Parco d'Abruzzo, che è intervenuto nel dibattito auspicando una soluzione che porti a "fare di tutto tranne la soppressione". Questo è stato l'appello lanciato da Antonio Di Santo, presidente della comunità del Parco d'Abruzzo, Lazio e Molise, organo intermedio dell'Ente che concilia le esigenze territoriali con quelle di conservazione, lanciato a margine della presentazione della Festa nazionale dei borghi autentici d'Italia, rispondendo a una domanda in merito alla sorte dell'orso M49 in Trentino. Di comune avviso anche il presidente della Comunità Montana Peligna (L'Aquila), Eustachio Gentile, che ha lanciato la proposta che il Parco nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise adotti l'orso M49. In questo caso M49 (una volta catturato di nuovo) sarebbe trasferito nel Centro visita dell'Orso di Villavallelonga (L'Aquila). Il Centro ha un'area cintata di 20 ettari, dove per 25 anni sono stati ospitati due orsi marsicani, Sandrino e Yoga. Il primo era stato salvato da cucciolo dopo essere stato abbandonato dalla madre, la seconda era stata rinchiusa perché aveva l'abitudine di entrare nelle case e nelle auto in cerca di cibo. Sandrino è morto nel 2015, Yoga nel luglio di quest'anno, e ora il recinto del Centro è vuoto. "Auspichiamo l'adozione abruzzese di M49" ha commentato nel comunicato il presidente di Animalisti Italiani Onlus, l'abruzzese Walter Caporale. [red/gp](#) (Fonte: ANSA, WWF, ENPA)

Palazzina esplosa all'Isola d'Elba: trovato il corpo della donna dispersa

[Redazione]

Martedì 23 Luglio 2019, 15:05 L'esplosione è avvenuta per una probabile fuga di gas nella notte scorsa a Portoferraio (LI). In mattinata erano stati recuperati tre feriti da sotto le macerie e il cadavere di un uomo. Trovato senza vita il corpo della donna dispersa sotto alle macerie della palazzina esplosa all'alba di oggi a Portoferraio, all'Isola d'Elba. Con il recupero di Grazia Mariconda, 76 anni, intrappolata in quella che era la camera da letto, si chiudono le ricerche dei vigili del fuoco impegnati sul posto con Squadre Usar e Cinofili. Poche ore prima i pompieri avevano già riportato alla luce il corpo del marito, Silvano Pescatori, 68 anni. Concluse le operazioni di ricerca dei due dispersi i carabinieri di Portoferraio hanno provveduto al sequestro di tutto l'immobile composto dai tre appartamenti, e al sequestro delle bombole di gas esterne per procedere ai necessari accertamenti. Red/cb (Fonte: AdnKronos, Ansa)

Licheni e foglie spie per misurare l'inquinamento da polveri sottili

[Redazione]

Martedì 23 Luglio 2019, 16:56 Secondo uno studio di Ingv e Arpa Lazio le proprietà magnetiche delle foglie e dei licheni sono utili per il monitoraggio della qualità dell'aria. Un team di ricercatori dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV) e dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Regione Lazio (ARPA Lazio) ha analizzato i licheni campionati a Roma nel 2017 in via di Salone, una zona caratterizzata da molteplici sorgenti di inquinamento atmosferico, tra cui frequenti combustioni abusive all'aperto. La ricerca, pubblicata sulla rivista *Science of the Total Environment* del gruppo Elsevier, ha evidenziato le proprietà dei licheni in qualità di recettori e accumulatori di polveri sottili. Le polveri sottili, spiega il tecnologo dell'INGV Aldo Winkler, sono costituite da sostanze micrometriche sospese in aria, presenti in atmosfera per cause naturali o antropiche. Di solito, quando si parla di particolato sottile, ci si riferisce al cosiddetto PM10, costituito da particelle dal diametro uguale o inferiore a 10 millesimi di millimetro. Oggi si presta attenzione a polveri di dimensioni ancora minori, il PM2.5, e persino nanometriche, le più pericolose. In questo studio sono stati analizzati licheni autoctoni e trapiantati nella zona studiata interpretandoli appunto come recettori e accumulatori di PM.^[16] Considerando l'impatto di queste particelle sulla salute e sul benessere della popolazione, negli ultimi anni si sono diffuse metodologie innovative di ricerca e analisi sul PM, tra cui quelle utilizzate in questo studio, che sono complementari all'utilizzo delle centraline. Il PM può comprendere una frazione magnetica derivante da processi di combustione per esempio nel caso di emissioni industriali e veicolari e di abrasione, come per i freni e le rotaie, prosegue l'esperto. Il biomonitoraggio con metodi magnetici consiste nel considerare foglie e licheni come collettori di particolato atmosferico che ne modifica sensibilmente le proprietà magnetiche, fornendo così una rapida indicazione dell'inquinamento atmosferico da polveri sottili e consentendo la differenziazione tra PM derivante da sorgenti naturali da quello derivante da sorgenti antropiche. Il confronto tra proprietà magnetiche, analisi chimiche e osservazioni al microscopio elettronico prosegue Aldo Winkler, ha permesso di delineare, nei licheni campionati, un importante accumulo di particolati magnetici micrometrici, a livello compositivo simili alla magnetite, legati alla presenza di metalli pesanti quali rame, zinco, nichel, cromo e piombo. Questi risultati ribadiscono un elevato grado di antropizzazione della zona studiata, caratterizzata da molteplici sorgenti di inquinamento, conclude l'esperto. Le misurazioni di magnetismo ambientale, effettuate presso il Laboratorio di Paleomagnetismo dell'INGV, sono rapide e a costi contenuti; in ambito urbano, focalizzando l'interesse sul traffico, le ricerche proseguono in collaborazione con il Dipartimento di Biologia Ambientale dell'Università degli Studi di Roma Sapienza, relazionando le misurazioni magnetiche ai tratti funzionali delle foglie di leccio campionate in aree urbane soggette a intenso traffico veicolare. Red/cb (Fonte: Ingv)

Isola d`Elba: esplode palazzina, probabile fuga di gas

[Redazione]

Martedì 23 Luglio 2019, 09:47 Una persona è morta e un'altra risulta dispersa, mentre sono tre i feriti estratti dalle macerie e portati in ospedale. Una palazzina di due piani è esplosa la scorsa notte a Portoferraio (Livorno), all'Isola d'Elba. Una persona è morta e un'altra risulta dispersa, tre i feriti estratti dalle macerie e portati in ospedale. A causare la deflagrazione, che ha provocato il crollo della palazzina bifamiliare in via De Nicola, sarebbe stata una fuga di gas. Cinque le persone coinvolte, sembra tutte appartenenti alla stessa famiglia. I Vigili del Fuoco del Comando di Livorno stanno intervenendo dalle 4.45 del mattino. Sul posto anche squadre da Piombino e Follonica, oltre alle sezioni operative Usar Light dai Comandi di Massa Carrara, Lucca, Pisa, Firenze, Prato e Pistoia e 4 unità cinofile. In fase di attivazione i reparti volo dei nuclei dei vigili del fuoco di Cecina e Arezzo. [red/gp](#) (Fonte: ANSA, AdnKronos)

Caldo, Coldiretti: le api stressate non volano più, - 41% di miele

[Redazione]

Le api stremate dal caldo hanno smesso di volare e non svolgono più il prezioso lavoro di trasporto di nettare e polline, ma con le elevate temperature in pericolo ci sono anche le nuove covate con le operaie al lavoro per salvarle dalla disidratazione ed evitare che le temperature interne alle arnie superino i 33-36 gradi: è quanto afferma la Coldiretti nel sottolineare che la prima produzione nazionale di miele di acacia e agrumi è crollata del 41% rispetto alle attese secondo Ismea. Ora ondata di caldo africano rischia di dare il colpo di grazia agli alveari dove sottolinea la Coldiretti le api ventilatrici sono impegnate a rinfrescare interno agitando velocemente le ali in modo da ricambiare aria e quelle acquaiole portano invece acqua in forma di goccioline per raffreddare, a scapito della normale attività di impollinazione. Il risultato precisa la Coldiretti è che quest'anno la produzione nazionale risulterà ben al di sotto delle oltre 23,3 milioni di chili del 2018. Lo stato di sofferenza delle api, che sono un indicatore dello stato di salute dell'ambiente, è rappresentativo in realtà dello sconvolgimento provocato dal clima sulla natura, animali e piante. Gli agricoltori nelle campagne sottolinea la Coldiretti sono costretti a ricorrere all'irrigazione di soccorso per salvare le coltivazioni in sofferenza per le alte temperature, dagli ortaggi al mais, dalla soia al pomodoro poiché con le temperature superiori ai 35 gradi anche le piante sono a rischio colpi di calore e stress idrico che compromettono la crescita dei frutti negli alberi, bruciano gli ortaggi e danneggiano i cereali. Ondata di calore africana continua la Coldiretti è la punta dell'iceberg delle anomalie di questa pazzesca estate con la prima metà di luglio segnata dal maltempo con 10 grandinate al giorno dopo un giugno che si è classificato al secondo posto dei più bollenti dal 1800 con una temperatura superiore di 3,3 gradi rispetto alla media, un maggio freddo e bagnato e i primi mesi dell'anno particolarmente siccitosi. Si registra nel 2019 una evidente tendenza alla tropicalizzazione che sottolinea la Coldiretti si manifesta con una più elevata frequenza di eventi violenti, sfasamenti stagionali, precipitazioni brevi ed intense e il rapido passaggio dal maltempo al caldo. Il ripetersi di eventi estremi conclude la Coldiretti sono costati all'agricoltura italiana oltre 14 miliardi di euro in un decennio tra perdite della produzione agricola nazionale e danni alle strutture e alle infrastrutture nelle campagne.

New York, dopo l'ondata di caldo, piogge torrenziali lasciano la città sott'acqua: strade e metro allagate [FOTO e VIDEO]

[Redazione]

Dopo un weekend di caldo cocente, il cielo alla fine si è aperto su New York, scaricando grandi quantità di pioggia su alcune zone della città. Il Servizio Meteorologico Nazionale aveva emesso un allerta per alluvioni lampo per Manhattan, Queens e Brooklyn. La potente tempesta di pioggia ha colpito New York nella sera (ora locale) di ieri, lunedì 22 luglio, allagando le strade di Brooklyn e Staten Island. Il temporale si è spostato sulla città subito dopo le 18 locali, portando piogge torrenziali dopo tre giorni con oltre +35a causa dell'ondata di caldo del weekend e gli oltre +30di ieri. Strade e metropolitane sono state allagate dalle grandi quantità di acqua che hanno creato grandi disagi alla circolazione proprio all'ora di punta. A Brooklyn, un pedone impavido ha attraversato una strada completamente allagata dall'acqua che arrivava alle ginocchia, come mostrano i video in fondo all'articolo. La donna, coprendosi la testa dalla pioggia con un ombrello, attraversa la strada mentre sacchi della spazzatura galleggiano per le vie allagate e il cielo viene illuminato dai fulmini. A Gowanus, acqua ha raggiunto le portiere delle auto, a Staten Island, le strade si sono allagate nella sezione Westerleigh, ma sono numerose le aree della città colpite da inondazioni: le foto contenute nella gallery scorrevole in alto a corredo dell'articolo mostrano acqua raggiungere metà altezza delle ruote delle auto. Entro la sera, oltre 170.000 persone a New York erano senza energia elettrica. Nel New Jersey, i residenti hanno riportato alberi abbattuti e blackout, soprattutto nelle città delle contee di Ocean, Middlesex, Union, Camden e Monmouth. New York, dopo ondata di caldo arrivano le piogge torrenziali [VIDEO] Maltempo New York: Brooklyn irriconoscibile, strade allagate [VIDEO] Piogge torrenziali a New York, Brooklyn allagata [VIDEO] Intensa tempesta su New York, strade allagate a Brooklyn [VIDEO] New York, strade allagate a Brooklyn dopo le piogge torrenziali [VIDEO]

Forte scossa di terremoto tra Antartide e Australia [DATI]

[Redazione]

Una scossa di terremoto magnitudo 6 è stata registrata dall Istituto geofisico statunitense USGS alle 10:33 UTC, tra Antartide e Australia. epicentro è stato localizzato nell area delle Isole Balleny, un arcipelago disabitato costituito da 3 isole principali di origine vulcanica, mentre ipocentro a circa 10 km.

Frana travolge villaggio in Nepal: almeno 8 morti

In Nepal 8 persone sono morte e 2 sono disperse: una frana ha investito un villaggio nel distretto di Gulmi

[Redazione]

A causa delle piogge incessanti, in Nepal 8 persone sono morte e 2 sono disperse: una frana ha investito un villaggio nel distretto di Gulmi, 200 km ad ovest della capitale Kathmandu, distruggendo almeno 5 case. Le operazioni di soccorso sono complicate dalle avverse condizioni meteo. Il maltempo ha provocato la morte di almeno 67 persone nelle ultime settimane in tutto il Paese.

Ondata di caldo in Francia: torna la "canicule", attesi nuovi record

[Redazione]

A poco meno di un mese dalla prima allerta per le alte temperature, la Francia è nuovamente stretta nella morsa del caldo: sono tornati in radio e tv gli appelli in cui si invita la cittadinanza ad idratarsi e restare all'ombra. Al momento Météo France ha diramato allerta arancione per 59 dipartimenti per arrivo della canicule, la forte calura estiva: la colonna di mercurio che in alcuni casi potrebbe superare i +40 C. La nuova ondata di caldo arriva in un momento critico per il Paese: in 73 dipartimenti sono in vigore restrizioni per utilizzo dell'acqua e gli agricoltori temono le conseguenze della siccità. In Francia è ancora vivo il ricordo dell'estate 2003, quando a morire furono almeno 10 mila persone (il dato era stato calcolato sull'aumento dei morti nel periodo rispetto alla media degli anni precedenti): ecco perché le autorità lanciano numerosi appelli per mettere in guardia la popolazione sui rischi legati al caldo.

Montagna: Belluno, precipita con la mountain bike e perde la vita

[Redazione]

Belaluno, 23 lug. (AdnKronos) Questa mattina verso le 10 la Centrale del 118 è stata allertata da un gruppo di ciclisti austriaci, il cui compagno era precipitato in un canale nella zona del Viel del Pan, nel bellunese. Subito è decollato elicottero del Suem di Pieve di Cadore che ha geolocalizzato il punto dove era avvenuto incidente e ha sbarcato in hovering equipage medica e il tecnico del Soccorso alpino. I soccorritori sono scesi dall'uomo ed hanno solamente potuto constatarne il decesso dovuto ai traumi riportati. Percorrendo in mountain bike il sentiero 601, uomo, 53 anni, di Villach, aveva perso il controllo della bici e, dopo un volo nel vuoto di una cinquantina di metri, era ruzzolato per altri 150. La salma, ricomposta e imbarellata, è stata recuperata dal tecnico di elisoccorso con un verricello, per essere poi trasportata alla camera mortuaria di Alba di Canazei.

Caldo: Coldiretti Veneto, api in cerca di nettare tra fiori secchi e verdure scottate nei campi

[Redazione]

Venezia, 23 lug. (AdnKronos) eccesso di calore crea difficoltà a tutte le colture, sostiene Coldiretti Veneto in merito all'ondata di caldo di questi giorni: Quelle in serra vengono lessate e molte volte il supporto idrico provoca insorgere di muffe e malattie. In pieno campo, in mancanza di acqua, si brucia tutto nel giro di qualche giorno. Particolarmente colpito il mais le cui semine sono state ostacolate dalle piogge primaverili e la successiva germinazione è stata molto irregolare. Le verdure negli orti necessitano di irrigazione di notte altrimenti vengono scottate dal sole. La situazione è sotto controllo dicono per ora gli agricoltori nonostante i cambiamenti climatici siano sempre più imprevedibili. estate abituata città e campagne a temperature sempre più alte che confondono anche gli insetti utili, come le api, che a causa del maltempo passato non trovano molto nettare nei fiori di tiglio o quelli dell'erba medica.

Maltempo, a Sirolo 2,3 milioni di danni per il tornado del 9 luglio

Maltempo, danni gravissimi a Sirolo per il tornado del 9 luglio: la cifra-monstre

[Redazione]

Ammonta a 2 milioni e 320 mila euro la prima stima indicativa dei danni pubblici e privati inserita dal Comune di Sirolo nella procedura regionale per il riconoscimento dello stato di emergenza e per la quantificazione dei danni derivanti dalla trombaaria del 9 luglio scorso. Lo rende noto lo stesso Comune. Intanto continuano i lavori per il recupero dell'amianto, proveniente dai tetti di alcuni capannoni, e dei tronchi e rami ai lati delle strade. Il Comune attende inoltre altre richieste dei privati in merito ai danni subiti, che potranno essere inoltrate agli uffici comunali per inserimento nella citata procedura informatica regionale. Il sindaco di Sirolo Filippo Moschella auspica un rapido riconoscimento dello stato di emergenza già richiesto a poche ore della trombaaria.

Caos treni, usata benzina per appiccare roghi

[Redazione]

Pubblicato il: 23/07/2019 19:30 Sono state trovate tracce di un liquido infiammabile, probabilmente benzina, nei pressi della stazione fiorentina di Rovezzano dove ieri mattina, prima delle 5, sono stati appiccati tre roghi dolosi che hanno mandato in tilt il traffico dei treni. Gli autori del sabotaggio avrebbero aperto due tombini edato così fuoco alle canaline che corrono lungo i binari, bloccando la trasmissione dei dati della circolazione ferroviaria. Anche una centralina esterna è stata incendiata con le stesse modalità. Le indagini sono condotte dalla Digos della Questura di Firenze e dalla Polfer. La Procura di Firenze ieri ha aperto un fascicolo per attentato alla sicurezza dei trasporti e danneggiamento aggravato. Al momento dal procuratore capo Giuseppe Creazzo non è contestata l'aggravante del terrorismo. [caos_treni] "Non c'è stato alcun pericolo per le persone in viaggio e per i treni", ha fatto sapere Rfi. I sistemi tecnologici di Rete ferroviaria italiana, spiega, hanno infatti "immediatamente bloccato i treni in viaggio sui tratti di linea interessati dal guasto determinato dall'incendio, garantendo la massima sicurezza per le persone a bordo dei treni, così come avviene per tutte le anomalie e i guasti ai sistemi di gestione e controllo del traffico ferroviario". In ogni caso, "Rfi sta già potenziando la sorveglianza dei siti strategici, per arrivare a 450 impianti con un investimento complessivo di 200 milioni di euro". E aggiunge che "è da tempo avviata la verifica per possibili sinergie anche con l'Aeronautica militare per il presidio della rete anche attraverso il pattugliamento con droni e aerei". [INS::INS][INS::INS] RIPRODUZIONE RISERVATA Copyright Adnkronos. Tweet Condividi su WhatsApp

Fuori strada con moto sul Renon, è grave - Trentino AA/S

[Redazione Ansa]

(ANSA) - BOLZANO, 23 LUG - E' ricoverato in gravi condizioni all'ospedale di Bolzano un motociclista finito la scorsa notte fuori strada sul Renon. L'incidente si è verificato verso le ore 23 nei pressi di Auna di Sotto. Sul posto sono intervenuti i carabinieri, la Croce bianca con il medico d'urgenza, i vigili del fuoco e il soccorso alpino che ha recuperato il ferito dalla scarpata.

Caldo: Francia, ritorna la `canicule` - Europa - ANSA

[Redazione Ansa]

(ANSA) - PARIGI, 23 LUG - Nuova ondata di forte caldo in Francia, con il ritorno delle restrizioni del traffico a Parigi e Lione per scongiurare i picchi di smog e record di temperature attesi, in particolare, in città come Bordeaux. A poco meno di un mese dalla prima allerta, tutto il Paese è nuovamente stretto nella morsa torrida dell'estate, con il ritorno degli avvisi a ripetizione in radio e tv per invitare la cittadinanza a idratarsi e restare all'ombra. Al momento, sono 59 i dipartimenti posti in 'allerta arancione' da Météo France per l'arrivo della cosiddetta 'canicule' - come chiamano l'oltralpe la forte calura estiva - con una colonna di mercurio che in alcuni casi potrebbe superare i 40 gradi. La nuova allerta arriva in un momento già difficile per il Paese, con 73 dipartimenti oggetto di restrizioni dell'acqua e l'incubosicché per gli agricoltori. In Francia è ancora vivo il ricordo della 'canicule' dell'estate 2003 con una stima di oltre 10 mila decessi.

Ciclista muore precipitando in canalone - Trentino AA/S

[Redazione Ansa]

(ANSA) - TRENTO, 23 LUG - Un ciclamatore austriaco di 53anni è morto precipitando in un canalone nella zona del Viel delPan, a Canazei, in val di Fassa. Secondo una prima ricostruzione, l'uomo stava percorrendo inmountain bike il sentiero 601 quando ha perso il controllo dellabici e, dopo un volo nel vuoto di una cinquantina di metri, èscivolato nel canalone per altri 150 metri. L'allarme è stato lanciato da un gruppo di connazionali dell'uomo, originario di Villach. L'elicottero del Suem di Pievedi Cadore (Belluno) ha localizzato il punto dove era avvenutol'incidente e ha fatto sbarcare l'equipe medica e il tecnico del soccorso alpino. I soccorritori però hanno potuto solamenteconstatare il decesso del turista austriaco dovuto ai gravitraumi riportati. La salma è stata recuperata con un verricello ed è stata trasportata a valle fino alla camera mortuaria diAlba di Canazei.

In 600 per `Invasioni Contemporanee` - Marche

Seicento partecipanti per i primi tre spettacoli di Invasioni Contemporanee, il progetto ideato da Melting Pro e realizzato dal Comune di Ascoli Piceno insieme alla Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno, per promuovere il sistema turistico dei cen... (ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - ASCOLI PICENO, 23 LUG - Seicento partecipanti per i primi tre spettacoli di Invasioni Contemporanee, il progetto ideato da Melting Pro e realizzato dal Comune di Ascoli Piceno insieme alla Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno, per promuovere il sistema turistico dei centri colpiti dal terremoto nella provincia picena. I luoghi del "Cratere" sono stati al centro delle performance per la valorizzazione dei patrimoni identitari e territoriali e per il consolidamento del tessuto sociale delle comunità che vi abitano e la risposta di turisti e residenti non si è fatta attendere. Grande la commozione del pubblico presente alla performance artistica a cura di Cecilia Ventriglia, Guillermo de Cabanyes e Serena Abrami a Montegallo: l'antica campana della chiesa di Santa Maria in Pantano è tornata a battere per la prima volta dopo il terremoto. Issata su una gru, le sue vibrazioni hanno riecheggiato nell'aria grazie ai fratelli Antonio e Antonietta Bocci, i due campanariche l'hanno suonata fino al giorno del terremoto.

Rischio eruzione Campi Flegrei, arriva il comitato operativo

[Redazione]

Per fare il punto sull'esercitazione nazionale sul rischio vulcanico ai Campi Flegrei che il prossimo autunno vedrà impegnato l'intero Sistema di protezione civile si è svolto stamane a Roma, nella sede del Dipartimento della Protezione Civile, il Comitato Operativo. Lo fa sapere, in una nota, la Protezione Civile. Il Comitato Operativo, convocato dal capo Dipartimento Angelo Borrelli e a cui erano presenti, tra gli altri, il Direttore Centrale per l'Emergenza dei Vigili del Fuoco, Guido Parisi, il Direttore Generale della Protezione Civile della Regione Campania, Italo Giulivo, la Viceprefetta di Napoli, Giovanna Cerni, il Presidente della Commissione Nazionale dei Grandi Rischi, Gabriele Scarascia Mugnozza, oltre a definire la programmazione delle attività esercitative che si svolgeranno dal 16 al 20 ottobre 2019 nei comuni della zona rossa dell'area flegrea, è stata anche l'occasione - spiega la nota - per fare un punto complessivo con tutte le componenti e le strutture operative del servizio nazionale sulle attività di pianificazione di protezione civile per il rischio vulcanico ai Campi Flegrei. L'esercitazione, inserita all'interno della settimana della Protezione civile istituita proprio quest'anno con una direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri, oltre a coinvolgere attivamente i comuni della zona rossa sarà un'occasione importante per testare il modello di intervento per i Campi Flegrei, aggiornare le pianificazioni di settore per il rischio vulcanico e approfondire da parte della comunità scientifica le attività di valutazione per il passaggio dei livelli di allerta. Stiamo lavorando da mesi - ha detto Borrelli in apertura dei lavori - in stretto raccordo con la struttura regionale di protezione civile della Regione Campania e con il coinvolgimento delle differenti componenti e strutture operative del Servizio Nazionale di protezione civile, affinché quella di ottobre sia un'occasione per testare le attività connesse alla pianificazione nazionale. Il nostro Paese presenta la maggiore concentrazione di vulcani attivi in Europa ed è uno dei primi al mondo per numero di abitanti esposti a rischio vulcanico. È necessario quindi che l'intero Sistema di protezione civile mantenga alta l'attenzione su questi temi, con un impegno continuo per una seria e aggiornata pianificazione di protezione civile. Oltre a iniziative formative per operatori di protezione civile, tecnici e volontari verrà testato l'allestimento della sede DiComaC di San Marco Evangelista a Caserta. Inoltre saranno messe in campo le azioni dei piani comunali per le parti relative all'allontanamento della popolazione, le attività connesse all'attivazione delle aree di attesa e di incontro, i progetti di continuità amministrativa e pianificazione partecipata. Il Dipartimento, in raccordo con l'Osservatorio Vesuviano dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, la Regione, la Prefettura - UTG di Napoli e i Sindaci dell'area rossa flegrea coinvolti nell'esercitazione, ha previsto per il prossimo mese di settembre alcuni incontri con la popolazione da svolgersi direttamente nei comuni di appartenenza. Inoltre nell'ambito della Campagna Nazionale per le buone pratiche di protezione civile lo non rischio, quest'anno alla sua nona edizione, durante l'esercitazione verranno allestiti nei comuni della zona rossa dei punti informativi dedicati proprio al rischio vulcanico dei Campi Flegrei. Martedì 23 Luglio 2019, 12:43 RIPRODUZIONE RISERVATA

Caldo, le api stressate non volano più: la produzione nazionale di miele crolla del 41%

[Redazione]

la produzione nazionale di miele di acacia e agrumi, secondo i dati Ismea, è crollata del 41% rispetto alle attese. Colpa del gran caldo, sottolinea Coldiretti, che in queste ore sta opprimendo l'Italia con temperature che si abbasseranno solo durante il weekend. Le api stremate dalla calura hanno smesso di volare e non svolgono più il lavoro di trasporto di nettare e polline, ma sono in pericolo anche le nuove covate che le operaie cercano di salvare dalla disidratazione evitando che le temperature nelle arnie superino i 33-36 gradi. Meteo, il grande caldo torna in tutta Italia: picchi anche a 40

Caldo, Coldiretti: api stressate non volano più, -41% di miele <https://t.co/euc34gNVqo>

LavoroLazio.com (@LavoroLazio_com) July 23, 2019 L'ondata di caldo africano rischia dunque di dare il colpo di grazia agli alveari dove, sottolinea la Coldiretti, le api ventilatrici sono impegnate a rinfrescare l'interno agitando velocemente le ali in modo da ricambiare l'aria e quelle acquaiole portano invece acqua in forma di goccioline per raffreddare, a scapito della normale attività di impollinazione. Il risultato, precisa la Coldiretti, è che quest'anno la produzione nazionale risulterà sotto gli oltre 23,3 milioni di chili del 2018. Lo stato di sofferenza delle api, che sono un indicatore dello stato di salute dell'ambiente, è rappresentativo in realtà dello sconvolgimento provocato dal clima sulla natura, animali e piante. Giugno da record per l'afa: tre gradi più della media. È il secondo più caldo dal 1800 L'afa di questi giorni è la punta dell'iceberg delle anomalie di questa pazza estate con la prima metà di luglio segnata dal maltempo con 10 grandinate al giorno dopo un giugno che si è classificato al secondo posto dei più bollenti dal 1800 con una temperatura superiore di 3,3 gradi rispetto alla media, un maggio freddo e bagnato e i primi mesi dell'anno particolarmente siccitosi. Si registra nel 2019 una evidente tendenza alla tropicalizzazione che si manifesta con una più elevata frequenza di eventi violenti, sfasamenti stagionali, precipitazioni brevi ed intense e il rapido passaggio dal maltempo al caldo. Il ripetersi di eventi estremi, conclude la Coldiretti, sono costati all'agricoltura italiana oltre 14 miliardi di euro in un decennio tra perdite della produzione agricola nazionale e danni alle strutture e alle infrastrutture nelle campagne. Martedì 23 Luglio 2019, 13:29 - Ultimo aggiornamento: 23-07-2019 14:29 RIPRODUZIONE RISERVATA

Campania, avviso di criticità per il caldo: la mappa del rischio

[Redazione]

La Protezione civile della Regione Campania ha emanato un avviso di criticità meteo per Ondate di Calore. A partire dalle 8 di domani mattina e per una durata di almeno 36 ore, ossia fino alle 20 di giovedì, potranno verificarsi condizioni di criticità per rischio da ondata di calore nel territorio dei comuni della Campania classificati a rischio elevato, inclusi nella DGR nella dgr 870/2005 pubblicata nel Burc n. 37/2005. Si prevedono temperature massime che saranno superiori ai valori medi stagionali di 4-5 C, associate ad un tasso di umidità che, soprattutto nelle ore serali e notturne, supererà anche il 70-80% in condizioni di scarsa ventilazione. La colonna di mercurio potrà raggiungere, in alcune zone, il livello massimo di 37 -38. La Sala Operativa Regionale, in considerazione dell'avviso di criticità per ondate di calore, emesso oggi dal Centro Funzionale della protezione civile regionale, invita i sindaci e gli enti competenti a porre in essere le procedure di propria pertinenza relative alla vigilanza per le fasce fragili della popolazione. Si raccomanda di non esporsi al sole o praticare attività sportive nelle ore più calde. Particolare attenzione devono prestare i cardiopatici, gli anziani, i bambini e i soggetti a rischio. **ELENCO COMUNI CON GRADO DI RISCHIO** Martedì 23 Luglio 2019, 15:01 - Ultimo aggiornamento: 23-07-2019 15:03 RIPRODUZIONE RISERVATA

Crisi rifiuti a Torre del Greco, tornano i roghi di immondizia

[Redazione]

TORRE DEL GRECO - Un cumulo di rifiuti anneriti e maleodoranti circoscritti da una barriera posta a protezione degli scarti che adesso occorrerà portare via. È quanto resta a ridosso dell'ecopunto di via Del Lavoro, nella zona del quartiere Sant Antonio, dell'ennesimo attacco incivile messo a segno dai signori dei roghi, tornati in azione nella parte periferica della città, a ridosso di una vicina fermata della Circumvesuviana. Ad accorgersi dell'incendio alcuni residenti, che hanno immediatamente allertato i vigili del fuoco, pronti ad intervenire e a spegnere il rogo che era stato dato ad alcuni sacchetti di scarti indifferenziati, materiale plastico e perfino un materasso usato. Una volta spento il rogo, appiccato in prossimità di una scala in ferro che conduce al vicino ecopunto (già in passato oggetto di diversi incendi dolosi appiccati ai rifiuti non raccolti), le forze dell'ordine hanno circoscritto l'area con una rete in plastica di colore rosso in attesa che venga portata via la spazzatura incendiata, che come tale è da classificarsi quale rifiuto speciale. Martedì 23 Luglio 2019, 17:22 RIPRODUZIONE RISERVATA

Truffa sulla benzina, c'è l'inchiesta: Campidoglio a caccia di vigili infedeli

[Redazione]

Il fascicolo è appena stato aperto dalla Procura di Roma. Ipotesi di reato: truffa. È il primo passo che muove l'inchiesta penale sugli scontrini pazzi per la benzina dei vigili, una vicenda svelata ieri dal Messaggero. Indagine dei pm, per ora, è a carico di ignoti; significa che gli inquirenti devono ancora valutare le responsabilità dei benzinai ed eventuali connivenze di alcuni agenti della Polizia locale. Anche il Campidoglio, una volta che la falla si è scoperta, ha avviato verifiche interne e promette la linea dura contro i dipendenti infedeli. Se verranno accertate eventuali responsabilità di lavoratori infedeli, ci saranno provvedimenti, è la linea ufficiale dell'amministrazione di Virginia Raggi. Il trucco, lo abbiamo raccontato ieri, sarebbe questo: gli agenti della Municipale, una volta arrivati con la macchina alla pompa, chiedono in genere di avere la benzina servita, modalità più comoda, perché non si scende dall'auto, ma che ha un costo maggiorato. Circa 30 centesimi in più per ogni litro. Sugli scontrini invece spesso viene riportata la modalità self service, il fai-da-te, che ha il prezzo più basso. Risultato: allo stesso importo, sugli scontrini per il Campidoglio risultano annotati molti più litri di quelli effettivamente versati nelle auto dei vigili. E non solo in quelle. Le stesse anomalie sono state riscontrate nelle ricevute delle auto di servizio di assessori e dirigenti, ma anche dei camion del Servizio Giardini. Che fine fanno questi litri fantasma? Il sospetto di chi indaga in Comune è che qualcuno possa farci la cresta. Guadagnarci. Che in sostanza i litri in più che risultano erogati dai distributori col trucco del servito che diventa self service magari siano rivenduti in nero. Da chi? Dai benzinai o da altri soggetti ancora. Un sospetto su cui ora farà luce la Procura, anche per chiarire le eventuali responsabilità dei presunti truffati, cioè i vigili. LE ISPEZIONI Campidoglio intanto promette una stretta: Anche per questa vicenda se verranno accertate eventuali responsabilità di dipendenti infedeli, ci saranno provvedimenti. Negli ultimi tempi, spiega l'amministrazione Raggi, abbiamo intensificato i controlli per individuare i dipendenti infedeli. È una minoranza che danneggia i cittadini e la maggioranza sana dei lavoratori, costretta a farsi carico delle mancanze altrui. I controlli, sempre più mirati e capillari, stanno consentendo di far venire a galla chi pensa di violare le regole, nuocendo alla città. Al di là dei risvolti penali, è un rischio molto concreto che si proietta sui servizi che il Campidoglio deve assicurare: le vetture di servizio corrono il pericolo di restare a secco. Senza carburante. STOP AI BONIFICI Il motivo è facile da intuire: chi se la sente, in Comune, di liquidare le fatture sulla benzina, ora che si è dimostrato che i litri annotati sono sballati? Nella migliore delle ipotesi per un errore di rendicontazione, nella peggiore per una vera e propria truffa, ipotesi di reato formulata dai pubblici ministeri. Insomma, in questa fase, chi paga? La Polizia locale, che ha avviato a metà luglio controlli sulla vicenda e che ha fatto partire l'esposto alla magistratura, non ha concesso la congruità ai pagamenti. Il Dipartimento per la Razionalizzazione della Spesa del Comune, come si legge in una circolare firmata dal comandante della Municipale, Antonio Di Maggio, ha riscontrato anomalie sul carburante. E quindi difficilmente, almeno fino a quando la vicenda non sarà chiarita del tutto, potrà procedere con i bonifici ai distributori. I quali a quel punto potrebbero sospendere i rifornimenti. Col rischio che tutta la flotta comunale - dalle auto dei vigili ai mezzi della Protezione Civile o dei giardinieri - rimanga parcheggiata in garage. Martedì 23 Luglio 2019, 00:08 - Ultimo aggiornamento: 23-07-2019 06:30 RIPRODUZIONE RISERVATA

Montagna: Belluno, precipita con la mountain bike e perde la vita

[Redazione]

Beleluno, 23 lug. (AdnKronos) - Questa mattina verso le 10 la Centrale del 118 è stata allertata da un gruppo di ciclisti austriaci, il cui compagno era precipitato in un canale nella zona del Viel del Pan, nel bellunese. Subito è decollato l'elicottero del Suem di Pieve di Cadore che ha geolocalizzato il punto dove era avvenuto l'incidente e ha sbarcato in hovering l'equipe medica e il tecnico del Soccorso alpino. I soccorritori sono scesi dall'uomo ed hanno solamente potuto constatarne il decesso dovuto ai traumi riportati. Percorrendo in mountain bike il sentiero 601, l'uomo, 53 anni, di Villach, aveva perso il controllo della bici e, dopo un volo nel vuoto di una cinquantina di metri, era ruzzolato per altri 150. La salma, ricomposta e imbarellata, è stata recuperata dal tecnico di elisoccorso con un verricello, per essere poi trasportata alla camera mortuaria di Alba di Canazei.

Caldo: Coldiretti Veneto, api in cerca di nettare tra fiori secchi e verdure scottate nei campi

Venezia, 23 lug. (AdnKronos) - *Leccesso di calore crea difficolta" a tutte le colture, sostiene Coldiretti Veneto in merito all'ondata di caldo di questi...*

[Redazione]

Venezia, 23 lug. (AdnKronos) -eccesso di calore crea difficolta' a tutte le colture, sostiene Coldiretti Veneto in merito all'ondata di caldo di questi giorni: "Quelle in serra vengono lessate e molte volte il supporto idrico provocainsorgere di muffe e malattie. In pieno campo, in mancanza di acqua, si brucia tutto nel giro di qualche giorno. Particolarmente colpito il mais le cui semine sono state ostacolate dalle piogge primaverili e la successiva germinazione è stata molto irregolare". "Le verdure negli orti necessitano di irrigazione di notte altrimenti vengono scottate dal sole. La situazione e' sotto controllo - dicono per ora gli agricoltori - nonostante i cambiamenti climatici siano sempre piu' imprevedibili. L'estate abitua citta' e campagne a temperature sempre piu' alte che confondono anche gli insetti utili, come le api, che a causa del maltempo passato non trovano molto nettare nei fiori di taglio o quelli dell'erba medica".

Montagna: Belluno, precipita con la mountain bike e perde la vita

[Redazione]

Beleluno, 23 lug. (AdnKronos) - Questa mattina verso le 10 la Centrale del 118 è stata allertata da un gruppo di ciclisti austriaci, il cui compagno era precipitato in un canale nella zona del Viel del Pan, nel bellunese. Subito è decollato l'elicottero del Suem di Pieve di Cadore che ha geolocalizzato il punto dove era avvenuto l'incidente e ha sbarcato in hovering l'equipe medica e il tecnico del Soccorso alpino. I soccorritori sono scesi dall'uomo ed hanno solamente potuto constatarne il decesso dovuto ai traumi riportati. Percorrendo in mountain bike il sentiero 601, l'uomo, 53 anni, di Villach, aveva perso il controllo della bici e, dopo un volo nel vuoto di una cinquantina di metri, era ruzzolato per altri 150. La salma, ricomposta e imbarellata, è stata recuperata dal tecnico di elisoccorso con un verricello, per essere poi trasportata alla camera mortuaria di Alba di Canazei.

Caldo: Coldiretti Veneto, api in cerca di nettare tra fiori secchi e verdure scottate nei campi

Venezia, 23 lug. (AdnKronos) - *Leccesso di calore crea difficolta" a tutte le colture, sostiene Coldiretti Veneto in merito all'ondata di caldo di questi...*

[Redazione]

Venezia, 23 lug. (AdnKronos) -eccesso di calore crea difficolta' a tutte le colture, sostiene Coldiretti Veneto in merito all'ondata di caldo di questi giorni: "Quelle in serra vengono lessate e molte volte il supporto idrico provocainsorgere di muffe e malattie. In pieno campo, in mancanza di acqua, si brucia tutto nel giro di qualche giorno. Particolarmente colpito il mais le cui semine sono state ostacolate dalle piogge primaverili e la successiva germinazione è stata molto irregolare". "Le verdure negli orti necessitano di irrigazione di notte altrimenti vengono scottate dal sole. La situazione e' sotto controllo - dicono per ora gli agricoltori - nonostante i cambiamenti climatici siano sempre piu' imprevedibili. L'estate abitua citta' e campagne a temperature sempre piu' alte che confondono anche gli insetti utili, come le api, che a causa del maltempo passato non trovano molto nettare nei fiori di tiglio o quelli dell'erba medica".

Montagna: Belluno, trovata senza vita cercatrice di funghi

[Redazione]

Belluno, 23 lug. (AdnKronos) - Verso le 12 la Centrale del 118 è stata allertata per il mancato rientro di una cercatrice di funghi nella zona del Monte Rusiana. Partita alle 7.15 dall'agriturismo di Pralongo, una 69enne, di Povegliano (Tv), era d'accordo con il marito che sarebbe tornata verso le 10.30. Non vedendola più rientrare, l'uomo aveva dato l'allarme. Mentre le squadre del Soccorso alpino e del Sagf di Auronzo si portavano sul posto, una persona ha individuato il corpo senza vita della donna in fondo a una scarpata laterale della strada che sale a Pian de Sera. Forse a causa degli smottamenti causati dal passaggio di Vaia, la cercatrice di funghi era infatti scivolata fino al greto del torrente sottostante, riportando traumi fatali. Constatato il decesso, una volta ottenuto il nulla osta per la rimozione, la salma ricomposta e imbarellata e stata riportata sulla strada dai soccorritori, per poi essere portata alla cella mortuaria.

Acqua, arriva il decreto per il potenziamento delle infrastrutture idriche

(Teleborsa) - Arriva il decreto per regolare gli investimenti sulle infrastrutture idriche, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 19 luglio, che rende pienamente operativo il fondo di garanzia...

[Redazione]

(Teleborsa) - Arriva il decreto per regolare gli investimenti sulle infrastrutture idriche, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 19 luglio, che rende pienamente operativo il fondo di garanzia statale istituito per potenziare il servizio idrico. Questo provvedimento è determinante per la realizzazione delle opere necessarie a contrastare i frequenti fenomeni di siccità che interessano molti territori nazionali. ARERA (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente) supporterà non solo le infrastrutture del servizio idrico integrato, ma anche i lavori riguardanti le dighe. Sono contemplati anche gli interventi previsti dal Piano nel settore idrico. La garanzia dello Stato è prevista anche per le opere destinate all'uso potabile che rispondono ai criteri previsti dal decreto, quindi anche quelle non ancora finanziate e avviate, ma necessarie all'adeguamento delle infrastrutture idriche ai parametri di qualità di ARERA. Sarà infatti la stessa autorità a definire le modalità di accesso al fondo e, insieme ai Ministeri coinvolti nel processo (ovvero i Ministeri dell'Economia e finanze, Infrastrutture e Trasporti, Ambiente e Sviluppo economico), a valutare il rischio delle proposte da ammettere al beneficio del credito. RIPRODUZIONE RISERVATA

Roma, 4 auto bruciate nella notte: trovate tracce di diabolina

I ROGHIDue incendi a distanza di quaranta minuti e a pochi chilometri uno dall'altro. Una notte di fuoco quella appena trascorsa e che ha visto i vigili del fuoco e i carabinieri impegnati in...

[Redazione]

I ROGHIDue incendi a distanza di quaranta minuti e a pochi chilometri uno dall'altro. Una notte di fuoco quella appena trascorsa e che ha visto i vigili del fuoco e i carabinieri impegnati in zona Prima Porta alle 3 a Medaglie d'oro alle 3,40. Nel primo caso un principio di incendio alle ruote posteriori ha danneggiato una Smart e un furgone Peugeot parcheggiati in via Piadena, rispettivamente ai civici 17 e 25. Tracce di diabolina sono state trovate dai militari ora impegnati nelle indagini. In via Venanzio Fortunato, invece, le fiamme hanno ridotto in cenere una Ford Fiesta e danneggiato un'Audi parcheggiata davanti. Uno scoppio, poi le fiamme hanno raccontato alcuni testimoni svegliati dall'incendio. RIPRODUZIONE RISERVATA

Caldo, le api stressate non volano più: la produzione nazionale di miele crolla del 41%

[Redazione]

la produzione nazionale di miele di acacia e agrumi, secondo i dati Ismea, è crollata del 41% rispetto alle attese. Colpa del gran caldo, sottolinea Coldiretti, che in queste ore sta opprimendo l'Italia con temperature che si abbasseranno solo durante il weekend. Le api stremate dalla calura hanno smesso di volare e non svolgono più il lavoro di trasporto di nettare e polline, ma sono in pericolo anche le nuove covate che le operaie cercano di salvare dalla disidratazione evitando che le temperature nelle arnie superino i 33-36 gradi. APPROFONDIMENTI ANIMALI La meravigliosa impollinazione delle api in primissimo piano: uno... ANIMALI Vercelli, le api adesso si esibiscono in concerto AMBIENTE Le api a guardia del sito di smaltimento:... ECONOMIA Clima, allarme miele: crolla la produzione Meteo, il grande caldo torna in tutta Italia: picchi anche a 40 Caldo, Coldiretti: api stressate non volano più, -41% di miele <https://t.co/euc34gNVqo> LavoroLazio.com (@LavoroLazio_com) July 23, 2019 L'ondata di caldo africano rischia dunque di dare il colpo di grazia agli alveari dove, sottolinea la Coldiretti, le api ventilatrici sono impegnate a rinfrescare l'interno agitando velocemente le ali in modo da ricambiare l'aria e quelle acquaiole portano invece acqua in forma di goccioline per raffreddare, a scapito della normale attività di impollinazione. Il risultato, precisa la Coldiretti, è che quest'anno la produzione nazionale risulterà sotto gli oltre 23,3 milioni di chili del 2018. Lo stato di sofferenza delle api, che sono un indicatore dello stato di salute dell'ambiente, è rappresentativo in realtà dello sconvolgimento provocato dal clima sulla natura, animali e piante. Giugno da record per l'afa: tre gradi più della media. È il secondo più caldo dal 1800 L'afa di questi giorni è la punta dell'iceberg delle anomalie di questa pazzia estate con la prima metà di luglio segnata dal maltempo con 10 grandinate al giorno dopo un giugno che si è classificato al secondo posto dei più bollenti dal 1800 con una temperatura superiore di 3,3 gradi rispetto alla media, un maggio freddo e bagnato e i primi mesi dell'anno particolarmente siccitosi. Si registra nel 2019 una evidente tendenza alla tropicalizzazione che si manifesta con una più elevata frequenza di eventi violenti, sfasamenti stagionali, precipitazioni brevi ed intense e il rapido passaggio dal maltempo al caldo. Il ripetersi di eventi estremi, conclude la Coldiretti, sono costati all'agricoltura italiana oltre 14 miliardi di euro in un decennio tra perdite della produzione agricola nazionale e danni alle strutture e alle infrastrutture nelle campagne. RIPRODUZIONE RISERVATA

Rieti, a Terracino riapre a tre annid al sisma il bar delle sorelle Micarelli

RIETI - C'erano una volta le osterie, vero e proprio baluardo e ritrovo sociale del territorio. Il luogo dove un tempo le persone, dove aver svolto il lavoro nei campi o nelle stalle si...

[Redazione]

RIETI - C'erano una volta le osterie, vero e proprio baluardo e ritrovo sociale del territorio. Il luogo dove un tempo le persone, dove aver svolto il lavoro nei campi o nelle stalle si ritrovavano per una chiacchiera e un bicchiere di vino. Anche l'accumolese non faceva eccezione con le sue numerose frazioni. A Terracino, sotto le cime del gruppo del monte Pozzoni, le due sorelle Annunziata e Caterina Micarelli, avevano rilevato nel 2004 la vecchia attività portata avanti dalla madre dagli anni 90 e passata nei decenni nelle mani prima del bisnonno e successivamente del nonno. Poi i terremoti del 2016 e la forzata chiusura per inagibilità. Ma le due sorelle non si sono perse d'animo e dopo quasi tre anni da quel forzato stop che le aveva private dello storico locale nel centro di Terracino, hanno finalmente riaperto i battenti lo scorso 14 luglio, all'interno di una struttura delocalizzata in legno situata sopra all'area Sae della frazione. Sono passati quasi tre anni da quando abbiamo perso il lavoro - spiega Annunziata - poi abbiamo iniziato questa nuova avventura e finalmente siamo pronte a ricominciare dopo aver affrontato tutte le avversità possibili e immaginabili per arrivare a questo traguardo. TUTTI ALL'INAUGURAZIONE Una meta fatta di applausi e di presenze record nel giorno dell'inaugurazione del Bar Fantasy & Minimarket di Nunzia e Caterina che ha ritrovato uniti paesani e non. La cosa più emozionante è stato proprio ritrovare tutti lì come se non fosse successo nulla - confessa Caterina - i nostri vecchi clienti sono tornati in massa e anche in questi giorni ci stanno dando una forza unica. Un bar che è situato lungo il percorso della strada provinciale 18 che collega Torrita (frazione di Amatrice) con Accumoli e che vede il bar di Annunziata e Caterina come vera e propria sosta tra le due destinazioni. La nostra attività è come un figlio per noi - rivelano le sorelle - come l'acqua, se ben avviata e gestita con amore non può finire mai. E questo è quello che si augurano tutti quelli che ancora oggi giornalmente, percorrono quel tratto di strada stupendo che collega l'amatriciano e l'accumolese: tra macerie e alcune frazioni disabitate, si frappono un panorama che si può godere solo oltre i mille metri e che ridona alle anime di chi è rimasto, quella tenacia dimostrata in questi quasi tre anni dopo il sisma. RIPRODUZIONE RISERVATA

Salto nel vuoto di 50 metri in mountain bike: muore 53enne

[Redazione]

Questa mattina, 23 luglio, verso le 10 la Centrale del 118 è stata allertata da un gruppo di ciclisti austriaci, il cui compagno era precipitato in un canale nella zona del Viel del Pan, in provincia di Belluno. Subito è decollato l'elicottero del Suem di Pieve di Cadore che ha geolocalizzato il punto dove era avvenuto l'incidente e ha sbarcato in hovering l'équipe medica e il tecnico del Soccorso alpino. I soccorritori sono scesi dall'uomo ed hanno solamente potuto constatarne il decesso dovuto ai traumi riportati.

APPROFONDIMENTI ROMA
Lanuvio, ciclista ucciso sulla Nettunense dopo un volo di 6 metri...
ROMA Roma, prelevano con il bancomat del ciclista morto: inchiodati dalle...
ROMA Ciclista travolto su via Tiburtina a Roma, la bici resta incastrata...
CARRARA Travolto e ucciso da un'auto-pirata nella notte: il cadavere di...
MILANO Travolge e uccide un ciclista a 150 km/h e scappò...
CESENA Travolto e ucciso a 27 anni mentre passeggia con la fidanzata a Cesena
PADOVA Incidente tra moto e bici, muore ciclista sbalzato per una decina di...
Travolto e ucciso da un'auto-pirata nella notte: il cadavere di un giovane ciclista trovato in un fosso
Travolge e uccide un ciclista a 150 km/h e scappò all'estero, arrestato dopo 2 anni
Percorrendo in mountain bike il sentiero 601, l'uomo, 53 anni, di Villach, aveva perso il controllo della bici e, dopo un volo nel vuoto di una cinquantina di metri, era ruzzolato per altri 150. La salma, ricomposta e imbarellata, è stata recuperata dal tecnico di elisoccorso con un verricello, per essere poi trasportata alla camera mortuaria di Alba di Canazei. Ultimo aggiornamento: 22:12

RIPRODUZIONE RISERVATA

Rieti, un martedì di allerta gialla per le ondate di calore Da mercoledì si sale a livello 2

[Redazione]

RIETI - Oggi, martedì 23 luglio, bollino giallo e allerta uno, a Rieti, sul fronte delle ondate di calore. Il bollettino diffuso da ministero della Salute e Protezione civile indica per oggi, martedì 23 luglio, una temperatura minima di 23 gradi, una massima di 33 gradi per una temperatura percepita di 33 gradi. Allerta gialla - livello 1 per le ondate di calore. Mercoledì 24 luglio, il bollettino indica per Rieti una temperatura minima di 23 gradi, una massima di 34 gradi per una temperatura percepita di 34 gradi. Allerta arancione - livello 2 per le ondate di calore. RIPRODUZIONE RISERVATA

La bandiera della Croce rossa in vetta al Cervino "Così ho realizzato il sogno di una vita intera"

[Redazione]

Ha pensato a Henry Dunant, così elvetico da volere come simbolo la sua bandiera bianca e rossa a colori scambiati con la quale si accompagnava per prestare soccorso ai soldati feriti nella battaglia di Solferino nel 1859. E ha pensato anche al vento himalayano che scompiglia le bandierine colorate che si incontrano alle finestre come nelle baite e in montagna soprattutto, e che con le loro vibrazioni positive diffondono aneliti di benevolenza, fratellanza e pace. Poi ha messo tutto nello zaino, quelle riflessioni insieme alla piccozza ed è partito alla volta dei 4.478 inseguendo il sogno di tutta la vita, quello di conquistare la vetta del Cervino e vedere la bandiera della Cri sventolare nel cielo. Italo Vannelli, commercialista biellese, volontario della Croce Rossa da 15 anni, runner e, naturalmente appassionato di montagna, pianificava impresa da tanto: Andare per queste creste è come camminare nel cielo - spiega -. E vestire questa divisa rossa è ebbrezza e la volontà di sconfiggere il dolore del mondo: una goccia nel mare in un mare fatto di gocce. Tutti noi abbiamo un film che ci insegue, così ci si attrezza per viverlo curando ogni dettaglio, per avere il massimo di possibilità di riuscita. E via si parte. La rinuncia dell'anno prima, quando aveva sfiorato quota 4.000, ha spinto Vannelli prepararsi intensamente, dalla palestra di arrampicata alla ferrata in notturna, dalla maratona di Gerusalemme al trail della Biella-Monte Camino con i suoi 2.000 metri di dislivello, passando per un facile di tris di 4.000 del Rosa (Giordani, Vincent e Cristo delle Vette) perché era indispensabile un minimo di acclimatemento. E stato un lavoro intenso - prosegue Vannelli -. avventura è iniziata mercoledì scorso alle 3.30 dalla Capanna Carrel a quota 3.830. Meno male che era buio e la frontale illuminava solo quel che serve, certi orridi meno si vedono e meglio è. In compenso, quando siamo partiti ci ha accompagnato una splendida stellata mentre a valle, nelle remote pianure si vedevano i bagliori dei lampi di un temporale. Alle 7 la conquista della vetta italiana e di quella croce dove è andato in scena il rito di un insolito alzabandiera. Ci siamo goduti un po' il mondo dall'alto, un'esperienza di pienezza e larghezza di orizzonti che non avevo mai provato prima. E poi era la bandiera della Croce Rossa che sventolava. Una soddisfazione a 360 gradi. Mi piace pensare che anemos alpino la vivificherà diffondendo nel mondo intero i nostri 7 principi che possiamo riassumere in un umanissimo Aiuta chi ha più bisogno di te. La riflessione Il commercialista ha compiuto la scalata accompagnato da una guida: aiuto di un compagno di cordata come Francesco Ratti ha reso questa impresa quasi naturale. Penso di aver fatto bene, prima di partire, a non guardare troppe foto o leggere tante relazioni perché, come sempre accade quando si fa qualcosa di impegnativo, a pensarci troppo poi non si parte. La bandiera che portavo nello zaino, sogno nel sogno, e che ora sventola da lassù, mi è stata di grande aiuto morale e psicologico: avere una missione da compiere che non ti ha affidato nessuno, una missione che ti sei scelto tu, è un incentivo potente, un aiuto che mi ha fatto superare momenti e situazioni che mi fanno ancora rabbrivire.

Omegna, proteste a Borca: "Ad annunciare i temporali non sono le previsioni ma i blackout elettrici"

[Redazione]

OMEGNA A segnalare arrivo del temporale a Borca non sono i lampi o il tuono. Basta il nero del nuvolone, due gocce acqua e salta la luce. Non ne possiamo più. Lo dice Andrea Scaffidi, presidente del consiglio di quartiere che interpreta lo stato d'animo della gente. E una situazione incredibile - prosegue Scaffidi - sembra di essere nel terzo mondo dove la luce è un lusso. Ormai ci siamo quasi abituati: uno starnuto dal cielo e metà quartiere resta senza corrente elettrica, con tutti i disagi che si possono immaginare. E facile cogliere il malumore delle persone. A essere maggiormente colpita è Borca bassa, la parte a lago della zona. La corrente va via per ore, torna per qualche istante all'improvviso e poi sparisce nuovamente. Il problema interessa direttamente 91 famiglie chiamate a fare i conti con la corrente alternata, che va e viene. Abbiamo protestato, è stato anche intervento dell'amministrazione comunale, ma non è sortito effetto alcuno prosegue Scaffidi. Il problema è stato affrontato anche dall'amministrazione comunale, ma senza ottenere migliori risultati. Siamo vicini alla gente di Borca per risolvere questo mistero della corrente che salta sempre - dice assessore alle Politiche sociali Sabrina Proserpio -, e solo in una parte del quartiere.